

## CONTINUITÀ TRA CURE PRIMARIE E CURE SPECIALISTICHE: IL PERCORSO DI APPROFONDIMENTO, CONFRONTO E FORMAZIONE PER MEDICI CON RUOLI ORGANIZZATIVI PROMOSSO DA SItI LOMBARDIA

di **Carmelo Scarcella<sup>1</sup>** e **Grazia Orizio<sup>2</sup>**

<sup>1</sup>Presidente e <sup>2</sup>Segreteria, Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica - SItI, Sezione Lombardia

“  
**I problemi emergenti richiedono nuove specifiche capacità operative e di 'regia', supportate da opportuni strumenti professionali**  
”

**L**a continuità assistenziale tra il livello di cura assistenza primaria/territoriale e quello specialistico/ospedaliero costituisce un punto nevralgico per sviluppare una logica di sistema tra i diversi attori professionali del servizio sanitario.

Ancorché presente per tutte le patologie, il problema è maggiormente rilevante per il governo clinico delle patologie croniche e complesse, in cui è importante superare l'approccio specialistico settoriale, tenendo conto, accanto alla dimensione clinica, della dimensione assistenziale e socio-relazionale, necessaria a garantire una presa in carico efficace della cronicità.

Il miglioramento delle interfacce e del coordinamento tra i diversi livelli di cura, attraverso percorsi condivisi, richiede il ripensamento dei modelli di lavoro sia all'interno delle cure primarie sia nell'ambito delle cure specialistiche.

In tale direzione, il ruolo dei medici di sanità pubblica, operanti presso le direzioni dei servizi sanitari territoriali e delle strutture ospedaliere, è strategico: a loro, i problemi emergenti richiedono nuove specifiche capacità operative e di "regia", supportate da opportuni strumenti professionali.

La Sezione Lombardia della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) ha pertanto ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di un percorso di confronto, approfondimento e formazione sulla tematica, finalizzato a contribuire – anche attraverso l'apporto collaborativo dei partecipanti – ad arricchirne il bagaglio professionale mediante la definizione condivisa di linee di indirizzo e di strumenti di lavoro. Il percorso è stato curato dal Comitato Scientifico composto da Francesco Auxilia e Silvana Castaldi (Università degli Studi di Milano), Fulvio Lonati (ASL Brescia), Paolo Peduzzi

(SItI Sezione Lombardia) e Riccardo Peasso (ASL Mantova). Avviato il 6 giugno 2013 con il seminario introduttivo "Continuità delle cure: culture professionali a confronto", proseguirà dall'autunno 2013 alla primavera 2014, con cinque giornate di lavoro, suddivise in due distinti cicli di accreditamento.

### Obiettivi del percorso

Il percorso si rivolge ai medici di organizzazione delle ASL, delle Aziende Ospedaliere e delle Strutture Accreditate, oltre ai medici di medicina generale e pediatri di famiglia con ruoli di coordinamento e responsabilità organizzativa.

Obiettivo è offrire ai professionisti impegnati nell'organizzazione delle cure primarie e delle cure ospedaliere un'opportunità di confronto e approfondimento sul problema individuato, in termini di normativa di riferimento, competenze professionali coinvolte, esperienze e buone pratiche realizzate.

L'impegno dei partecipanti è finalizzato ad elaborare, condividere e diffondere indirizzi e strumenti di lavoro utili ai diversi interlocutori regionali, aziendali e professionali per migliorare il coordinamento tra i diversi livelli di cura, superare la frammentazione di sistemi complessi e rimuovere eventuali barriere organizzative, attivare strumenti professionali, organizzativi e di *governance* per sviluppare una logica di sistema.

### Impostazione del percorso

Al fine di offrire un approccio sistematico alla tematica, si è ritenuto opportuno affrontare nelle singole giornate di lavoro tipologie specifiche di percorsi degli assistiti, che richiedono pertanto livelli differenti di risposte in termini di presa in

carico dei problemi e continuità delle cure nell'ambito della rete di offerta sanitaria e sociosanitaria.

In particolare, si affronteranno separatamente i percorsi del malato con patologia acuta e quello con patologia cronica, dedicando uno spazio a sé al percorso del malato che necessita di un'elevata complessità assistenziale; i peculiari percorsi delle persone con disturbi mentali saranno approfonditi suddividendoli in base all'età dell'assistito, sia esso adulto o nell'età evolutiva.

I contributi di carattere trasversale (sistema informativo, utilizzo e valutazione delle tecnologie sanitarie, coinvolgimento attivo dell'assistito e dei suoi *caregiver*), così come la tematica dei modelli organizzativi delle cure primarie e dell'ospedale a misura di una continuità tra territorio e ospedale, troveranno spazio nell'ambito dei lavori sui singoli percorsi.

Ciascuna delle cinque giornate di lavoro, focalizzata su una specifica tematica, prevede, nella mattinata, la presentazione dei diversi punti di osservazione e delle esperienze significative proposte dai partecipanti; il pomeriggio sarà dedicato alla sintesi e alla condivisione degli indirizzi e raccomandazioni.

Per evidenziare le esperienze e le buone pratiche realizzate, sono preliminarmente coinvolti i Dipartimenti di Cure primarie, i Dipartimenti PAC delle ASL e le Direzioni Sanitarie delle AO e strutture accreditate attraverso un'apposita rilevazione, tutt'ora in corso, avviata in occasione del seminario introduttivo. I referenti delle esperienze attinenti alla stessa tipologia di percorso saranno invitati ad un lavoro di gruppo precedente all'incontro, per ricondurre le esperienze ad uno schema di lettura condiviso che permetta una sintesi ed un contributo unitario all'incontro di lavoro.

Le giornate di lavoro saranno coordinate da un socio SItI che avrà l'incarico di introdurre l'argomento, fornendo anche i riferimenti normativi, moderare gli interventi dei relatori e il confronto, coordinare il lavoro di gruppo sulle esperienze portate dai rappresentanti delle aziende, condurre i lavori di sintesi del pomeriggio. I contri-

buti dei relatori riguarderanno il punto di osservazione della medicina e dell'organizzazione territoriale, il punto di osservazione della medicina e dell'organizzazione ospedaliera e le esperienze significative.

I contributi delle relazioni del mattino e dei lavori del pomeriggio confluiranno in una raccolta organica, pubblicata a stampa e via web, presentata in uno o più eventi.

### Articolazione del percorso

Il 6 giugno 2013 si è svolto il seminario di approfondimento sul tema delle diverse culture e modelli di riferimento professionali nell'ambito della continuità assistenziale tra cure primarie e cure specialistiche, che ha visto confrontarsi le diverse voci e prospettive: la sanità pubblica, il dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo dei Servizi Sanitari, il dipartimento Cure Primarie, la direzione sanitaria ospedaliera, la medicina generale, le professioni infermieristiche, l'area delle fragilità, l'area socio-assistenziale e la visione dal punto di vista degli aspetti economico-manageriali.

Le giornate di approfondimento, articolate in due cicli di accreditamento, si terranno presso l'Aula Milano della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico in via Francesco Sforza 28, Milano.

Nel primo ciclo di accreditamento ECM, nell'autunno 2013, ciascuna delle tre giornate sarà focalizzata sulla continuità di cura tra territorio e ospedale per specifiche tipologie clinico-assistenziali di rilevante impatto: patologie

acute (9/10/2013); patologie croniche ad alta prevalenza (13/11/2013); assistiti con patologie ad elevata complessità assistenziale (11/12/2013).

Infine, il ciclo del 2014 prenderà in esame il percorso dell'assistito con problemi di salute mentale (12/02/2014) e si concluderà con un focus specifico sul percorso dell'assistito in età evolutiva con problemi neuropsichiatrici (12/03/2014).

Le iscrizioni alle cinque giornate di lavoro sono attualmente aperte, ed è possibile accedere al programma completo dell'evento e al form di iscrizione dal sito di SItI Sezione Lombardia ([www.sitilombardia.it](http://www.sitilombardia.it)). ■ ML

